Ehre, *Vaterland* (Dio, Onore, Patria). Queste ultime parole trovansi impresse eziandio sulla medaglia ottagona di argento, la quale usano portare i gran-croci, ed anche su quella a quattro angoli colla corona dell' Ordine, la quale portano i commendatori di prima classe.

TAVOLA CLXXXVI.

ORDINE DI LEOPOLDO

Se mai l' impero d' Austria ebbe bisogno di mantener vivo ne' suoi sudditi l' amore per esso, e irremovibile la fedeltà, certamente ciò accadde ne' primi anni del corrente secolo, quando la potenza della Francia dominava per così dire in tutta Europa, e minacciava di estendere le sue conquiste, guidata da un' uomo, quanto ambizioso, altrettanto prode ed esperto capitano. La casa austriaca per tanto non omise alcun mezzo che valevole fosse ad accattivarle l' affezione de' suoi sudditi, nè fra gli ultimi tentativi lasciò quello delle onorificenze. Già molti Ordini cavallereschi nell' impero erano stati nuovamente fondati, e non pochi degli antichi rinnovati e condotti a lustro maggiore. Pure non sembrava che il fatto bastasse. Erasi eretto, come altrove si è detto, fin dal 1764, l' Ordine militare di s. Stefano, per compensare il merito civile; ma quest' Ordine era pe' soli nobili. Francesco I imperatore per tanto, correva l' anno 1808, conoscendo che nelle pericolose contingenze in cui trovavasi, la nobiltà sarebegli stata di poco sussidio senza l' aiuto poderoso delle classi inferiori, pensò di creare anche per queste

V. IV. T. CLXXXVI.

N. Canovai dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dis. N. Monetti inc.

Cav. di Leopoldo

una rimunera
tadini a pers
chi aspirava

Fatte le
dare ad effet
del suo nove
stria (morta
instituì un Or
il nome d' O
perator Leop

Gli sta
il giorno 14
vasi qual fo
cioè di rico
imperiale. A
miare non so
sero per valore
civili essendosi
camento al gove

I ricordati
sono tre classi
pe' cittadini, ai
compone de' gran
di semplici caval
ritevoli, senza

La decoraz
croce o stella a
filetto bianco. S
F. I. A. cioè:

una rimunerazione onorifica, la quale muovesse i buoni cittadini a perseverare nella difesa della patria libertà, contro chi aspirava a privarneli colla forza delle armi.

Fatte le opportune considerazioni, si risolvette di mandare ad effetto il conceputo disegno, pigliando l' occasione del suo novello matrimonio con Luigia arciduchessa d' Austria (morta nel 1816). Laonde, due giorni dopo le nozze, instituì un Ordine cavalleresco affatto nuovo, a cui diede il nome d' *Ordine di Leopoldo*, e ciò in memoria dell' imperator Leopoldo II suo padre.

Gli statuti dell' Ordine in quistione furono pubblicati il giorno 14 Luglio del suddetto anno 1808. Da essi ricavasi qual fosse il fine della fondazione dell' istituto, quella cioè di ricompensare i servigi renduti allo stato e alla casa imperiale. Appunto per ciò l' Ordine viene riserbato a premiare non solo i meriti di coloro che in guerra si distinsero per valore, ma anche quelli di chiunque nelle faccende civili essendosi adoperato, avesse dato prove solenni d' attaccamento al governo e alla famiglia d' Austria.

I ricordati statuti ne fanno conoscere che nell' Ordine sono tre classi differenti, serbate, tanto pe' soldati quanto pe' cittadini, ai diversi gradi di merito. La prima classe si compone de' gran-croci, la seconda de' commendatori, la terza di semplici cavalieri; a tutte tre possono appartenere i meritevoli, senza distinzione alcuna di nascita o di religione.

La decorazione dell' Ordine di Leopoldo consiste in una croce o stella a otto raggi smaltati in rosso con attorno un filetto bianco. Sulla faccia della croce sono incise le lettere F. I. A. cioè: *Franciscus Imperator Austriae*: e nel giro tro-

vasi la seguente leggenda: *Integritati et merito.* Nel rovescio poi si legge scolpito il motto dell' imperator Leopoldo I, cioè: *Opes regum corda subditorum.* La detta croce si porta appesa nella parte sinistra del petto pendente da un nastro di colore rosso con liste bianche ed orli turchini.

Importava molto al fondator dell' Ordine rendere perpetua ne' posteri la memoria della istituzione di esso, e però si decretò che il giorno in cui questa ebbe luogo fosse solenne festa nell' Ordine, il che suole avvenire ogni anno nella prima domenica dopo la Epifania.

Qui è da sapere, che a sempre più estendere il benefizio dell' Ordine novello fu statuito, che chiunque nell' atto di ricevere la gran-croce non avesse ancora la dignità di consigliere intimo, tosto la ottenesse, e *gratis.* Di più, che i commendatori, quante volte ne facciano domanda, abbiano a ricevere senza pagar tasse di sorta alcuna, il titolo di barone; e che i cavalieri semplici, ricercandolo, ottengano la nobiltà ereditaria.

TAVOLA CLXXXVII.

CAVALIERE DELLE DUE SICILIE

Correndo l' anno 1805, vinceva Napoleone nei campi di Osterlizza una campale battaglia contro la Russia. Vinti i russi ausiliari, fu talmente prostrata l' Austria, che si vide costretta a consentire a durissimi patti, che si fermarono a Presburgo d' Ungheria il 26 dicembre. In seguito della pace di Presburgo, l' imperatore pubblicava un terribile manifesto